

I PROBLEMI DELLA CERTIFICAZIONE DI MORTE DEGLI ANZIANI E DEI CENTENARI.

Il certificato di morte della regina Elisabetta II d'Inghilterra riporta come prima causa l'età avanzata.

I dati forniti dai certificati di morte sono notoriamente utilizzati per costruire statistiche sanitarie molto importanti anche perché spesso utilizzate come punto di riferimento per prendere decisioni sanitarie.

Extract of an entry in a REGISTER of DEATHS DG 10789978
(Section 37(2) of the Registration of Births, Deaths and Marriages (Scotland) Act 1965)

DEATH Registered in the district of Aberdeenshire		District No. 332	Year 2022	Entry No. 819
1. Forename(s) Elizabeth Alexandra Mary		2. Sex F		
Surname(s) Elizabeth		3. Occupation Her Majesty The Queen		
4. birth		5. Marital status		
7. When died 2022 September Eighth 1510 hours		8.		
9. Usual residence (if different from 8 above) Windsor Castle, Windsor, SL4 1NJ				
10. Cause of death I (a) Old Age (c) (d) II				
Certifying registered medical practitioner Douglas James Allan Glass				
11. Forename(s), surname(s) and occupation of spouse(s) or civil partner(s) His Royal Highness The Prince Philip, Duke of Edinburgh				
12. Forename(s), surname(s) and occupation of father/parent Albert Frederick Arthur George Windsor King George VI (deceased)		13. Forename(s), surname(s) and occupation of mother/parent Elizabeth Angela Marguerite Bowes-Lyon (ms) or Windsor Queen Elizabeth The Queen Mother (deceased)		
14. (Signed) Anne (Transcribed) Royal, Daughter				
15. When registered Year 2022 Month 9 Day 16		16. (Signed) Lynne Driver Registrar		
17.				
18.				

Extracted from the Register of Deaths
on Twentysixth September 2022
The above particulars incorporate any subsequent corrections or amendments to the original entry made with the authority of the Registrar General.
Warning
It is an offence under section 53(3) of the Registration of Births, Deaths and Marriages (Scotland) Act 1965 for any person to pass as genuine any copy or reproduction of this extract which has not been made by a district registrar or assistant registrar and authenticated by his signature. This includes any photocopy made by any other person.
Any person who falsifies or forges any of the particulars on this extract or knowingly uses, gives or sends as genuine any false or forged extract is liable to prosecution under section 53(1) of the said Act.

Paul Edward Law Registrar
Registrar General

Source: National Records of Scotland

B B C

Le modalità di compilazione del certificato hanno regole che soprattutto nel caso di persone anziane pongono problemi non indifferenti legati alla multimorbilità o all'età molto avanzata che da sola potrebbe, secondo alcuni, rappresentare una valida causa di morte ([https://www.istat.it/ws/fascicoloSidi/529/Pieghevole%20sulla%20certificazione%20\(ed.%202019\).pdf](https://www.istat.it/ws/fascicoloSidi/529/Pieghevole%20sulla%20certificazione%20(ed.%202019).pdf)).

Recentemente è stata pubblicizzata l'ultima revisione dell'OMS della Classificazione internazionale delle malattie (ICD-11) nei quali c'è l'inclusione della "vecchiaia" come possibile diagnosi all'interno della classificazione delle malattie. Non solo ci sono stati dibattiti sulla questione, ma ora c'è un movimento di opinioni - <https://www.lifespan.io/news/debate-rages->

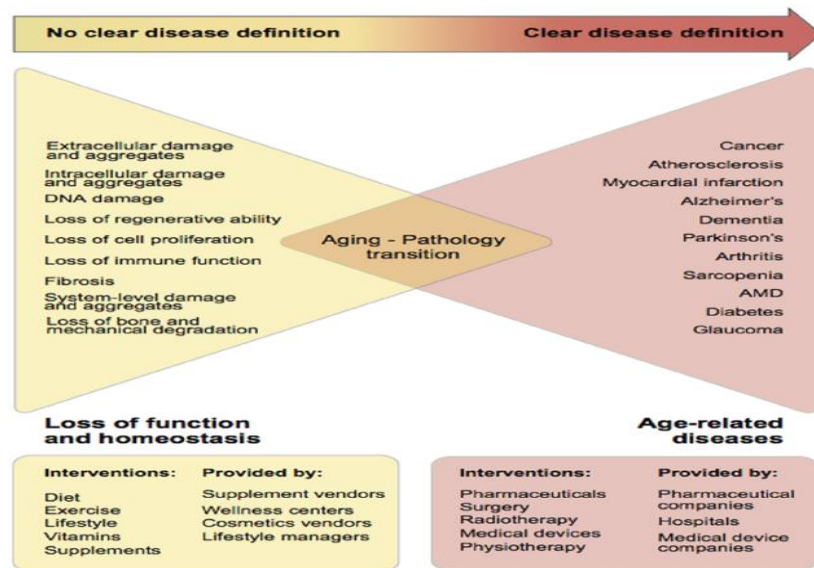
[on-the-inclusion-of-old-age-in-the-icd-11/](#) - per cercare di rimuovere del tutto il relativo codice (MG2A); si veda: <https://www.findacode.com/icd-11/code-835503193.html> e anche: <http://www.longevityforall.org/wp-content/uploads/2022/07/Ageing-in-ICD-11-2-2022.png>.

Mentre ICD-10 aveva un codice per "disabilità fisica legata all'età", ICD-11 ha un codice per "vecchiaia". Si osserva il passaggio da una sindrome legata all'età a quella che potrebbe essere letta come una misura dell'età cronologica. Sia nell'ICD-10 che nell'ICD-11, la disabilità fisica/la vecchiaia legata all'età rappresentano "sintomi generali", condizioni che potrebbero essere difficili da collegare a una malattia. Vale la pena notare che il titolo completo di ICD-11 è la classificazione statistica internazionale delle malattie e dei problemi di salute correlati. Ne consegue una possibile inquadramento della vecchiaia come "problema di salute"?

Questa nomenclatura è verosimilmente inadeguata, soprattutto utilizzando il cut-off di età di 60 o 65 anni, come comunemente fatto attualmente per identificare gli "anziani". La seconda novità del ICD-11 è l'implementazione di un cosiddetto codice di estensione per le 'malattie legate all'invecchiamento' - definite come quelle "causate da processi patologici che portano persistentemente alla perdita dell'adattamento dell'organismo e al progresso in età avanzata". Poiché i codici ICD sono necessari per la registrazione di tutti i nuovi farmaci e terapie, il nuovo codice è stato visto come una mossa per incoraggiare gli investimenti nello sviluppo di interventi farmacologici mirati ai processi biologici dell'invecchiamento che sembrano essere alla base di molte malattie legate all'età. Secondo un editoriale del 2018 su Lancet, dovremmo intendere questa novità come un "riconoscimento da parte dell'OMS dell'invecchiamento come un importante fattore di rischio di malattia e del considerevole problema di salute pubblica posto dalle malattie legate all'invecchiamento. Qualunque cosa significhi il nuovo codice di estensione per la licenza di tecnologie "anti-aging", il cambio di nomenclatura (da disabilità fisica legata all'età a vecchiaia) ha sicuramente suscitato opposizioni. Il problema è il potenziale utilizzo del codice nella certificazione di morte, e le conseguenze che ciò potrebbe avere per distorcere le statistiche sulle reali cause di morte a livello nazionale e internazionale. Gli autori sostengono che morire di "vecchiaia" è molto diverso dal morire per le molte malattie potenzialmente fatali associate all'invecchiamento (il 75% di tutti i decessi in alcune nazioni sono decessi dovuti a malattie croniche dopo i 60 anni). Adottando il codice ICD della "vecchiaia", corriamo il rischio di oscurare l'impatto epidemiologico di queste malattie croniche e di minare la tesi per iniziative di politica pubblica volte a una migliore prevenzione. In altre parole, il cambio di nomenclatura potrebbe finire per distorcere le priorità nelle scelte di politica sanitaria.

Studi autoptici su soggetti centenari hanno dimostrato l'esistenza in tutti i casi esaminati di una plausibile causa acuta di morte associata a considerevole comorbilità; questo anche in quei centenari che godevano di buona salute prima della morte. Gli autori concludono che i centenari non erano deceduti di vecchiaia, ma per una condizione acuta scompensata (J Gerontology 2005; 60QA: 862).

Il problema della certificazione di morte è un aspetto della medicina geriatrica e della medicina dell'invecchiamento: l'aging si realizza con processi biologici complessi sempre più noti che potrebbero essere modificati con interventi non solo farmacologici. Come riportato nella figura che segue



Front. Genet., 04 November 2015- <https://doi.org/10.3389/fgene.2015.00326>)

durante la vita si ha transizione graduale dalla perdita delle funzioni e della omeostasi alle patologie correlate all'età. Uno dei problemi geriatrici principali, che potrebbe essere uno degli obiettivi principali della ricerca in questo campo, dovrebbe essere probabilmente l'identificazione del momento e dei processi di transizione tra l'invecchiamento e l'accumulo di patologie età-correlate.